

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLIV - N. 3 - Maggio 2013

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO  
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA  
TESORIERE: Domenica CRESTO

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER, Mario BERARDO  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Anna Maria FIOCCHI  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA, Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: [milenachiara@libero.it](mailto:milenachiara@libero.it)



**IN QUESTO NUMERO:**

*Consiglio Comunale del 2 maggio*  
a pagg. 2 - 3

*Consiglio Comunale dei Ragazzi*  
a pag. 3

*Ultimissime dalla Società*  
a pag. 4

*Intervista al Sindaco*  
a pag. 5

*40 anni di attività per Ivo e Carla*  
a pag. 7

*Come nacquero le Majorettes*  
a pag. 8

*Dalla Banda*  
a pag. 9

*A proposito del Palazzetto...*  
a pag. 10

*Turismo in Canavese?*  
a pag. 11

*Offerte Chiesa e Santuario*  
a pag. 12

*Teatro che passione!*  
a pag. 13

*Volontariato*  
a pagg. 17 - 18

*Mostra al Palazzetto*  
a pag. 19

## COMPIE 40 ANNI IL PALAZZETTO: FU IL PRIMO SALONE PLURIUSO COSTRUITO IN CANAVESE

Si fa presto a dire quarant'anni ma, nella realtà, essi rappresentano un arco di tempo che comprende, se riferiti alla vita di un individuo, tante tappe importanti sia a livello personale che rapportate alla società. Anche all'interno di un paese o di una comunità, specie se non particolarmente grande, essi possono racchiudere cambiamenti e trasformazioni notevoli, specie in un tempo come quello che stiamo vivendo che ha assunto ritmi e scansioni rapidissimi se confrontati con quelli della prima metà del 1900. Analogo discorso può essere applicato ad un edificio o ad un sito che all'interno di una comunità ha rappresentato (e rappresenta) un luogo di aggregazione per manifestazioni molto varie proprio perché rispondenti agli interessi, alle aspettative o alle possibilità di azione dei vari gruppi che, nel corso appunto di quarant'anni, in esso si sono avvicinati o lo hanno utilizzato. Tutte queste considerazioni potrebbero sembrare superflue ma sono state volutamente inserite per far capire perché si sono voluti ricordare i 40 anni del Palazzetto e del Centro Sportivo con una mostra che è in fase di avanzata realizzazione (in fase progettuale perché, ovviamente, la messa in pratica avverrà nella settimana precedente l'apertura al pubblico). Come era già stato accennato in precedenza, il caso, la fortuna, una curiosa concomitanza (chiamiamolo come vogliamo ...) ha fatto sì che dopo 36 anni, il Giro d'Italia transitasse nuovamente ad Ozegna e proprio in quella strada e davanti al Palazzetto, teatro, appunto 37 anni fa, dell'arrivo di tappa Varazze - Ozegna, evento che ha segnato il punto massimo della popolarità e dell'impegno per il Palazzetto stesso.

Ma come si è voluto impostare la mostra per ricordare questi anniversari? Non con la consueta rassegna di fotografie, (anche se ci saranno perché tanto piacciono e sono testimonianze preziosissime), ma con qualcosa di più complesso e forse di ambizioso che permetta, sia a quelli che avevano vissuto in prima persona gli avvenimenti più lontani che a coloro che invece sono nati dopo, di ritrovare lo spirito di quegli anni. Per questo la mostra si articolerà in varie sezioni che accompagneranno i visitatori in un percorso che da Ozegna si allarga all'Italia toccando, anche se solo con degli accenni, i vari settori riguardanti la politica, la cronaca, il costume (inteso come mode, abbigliamento, musica, cinema, televisione, ecc.) soffermandosi in modo ampio su quello che rappresentò per Ozegna (e il Canavese) l'arrivo di tappa del Giro d'Italia del 1976 e tornare poi all'attualità dando spazio ai disegni dei bambini della scuola primaria locale, su come essi vedono oggi la grande corsa

continua a pag. 2